

"BASTA VIOLENZA": FLASH MOB DI FDI DAVANTI AL DUOMO DI TERAMO

25 Novembre 2018



TERAMO – Questa mattina un gruppo di militanti della Federazione Provinciale di Fratelli d'Italia di Teramo ha dato vita ad un flash mob silenzioso in Piazza Martiri, in occasione della giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne: sulle scalinate del Duomo, sciarpa rossa al collo, vestite di nero, la mano sinistra tesa frontalmente con un guanto macchiato da vernice rossa a simboleggiare il sangue versato dalle vittime e uno striscione teso in basso con sopra scritto "Basta violenza".

"Il nostro partito è sempre stato in prima linea su questo tema e in più occasioni abbiamo chiesto un impegno più incisivo da parte del Governo, a partire dall'attuazione del Piano straordinario contro la violenza sessuale e di genere, per rafforzare le tutele nei confronti delle donne. In particolare, oggi è necessaria una maggiore attenzione su questi fenomeni alla luce del ripetersi di eventi criminali, alcuni particolarmente efferati, come quelli di Pamela e Desirée. Questo passa anche attraverso una più forte sinergia tra Istituzioni, forze politiche, media, e Forze dell'Ordine", ha dichiarato Marilena Rossi, portavoce provinciale di Fratelli d'Italia.

"La nostra provincia non è esente da questo dramma: i reati con vittime femminili riscontrati dalle Forze di Polizia in provincia di Teramo nell'anno 2016, sono stati 15 i casi di percosse, 123 di minacce, 5 maltrattamenti in famiglia, 10 violenze sessuali, 84 lesioni dolose e 18 uomini denunciati per atti persecutori, spesso la vittima è contemporaneamente interessata da più reati di quelli appena elencati. Ringrazio tutte le donne del nostro partito che oggi con questo gesto simbolico hanno prestato il loro volto per aiutare a squarciare il velo di omertà che troppo spesso racchiude queste storie e questi drammi", ha concluso Rossi.

Daniela Di Domenico, responsabile provinciale del Dipartimento 'Tutela vittime' del partito di Giorgia Meloni, ha aggiunto: "Fratelli d'Italia dedica questa giornata in particolare a Desirée Mariottini a una ragazza vittima anche di uno Stato che è non è stato in grado di garantire sicurezza. È necessario che le donne vittime di violenze non solo denuncino, ma è fondamentale che non accettino passivamente tale stato di cose. Queste iniziative sono fondamentali perché non basta più discutere solo tra 'addetti ai lavori': oggi bisogna aprirsi, sviluppare in maniera positiva le potenzialità della rete perché se ne parli in famiglia e nei luoghi di lavoro, si tratta di un tema drammaticamente diffuso e vicino a tutti noi".